



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16-03-2020 (punto N 29)

Delibera N 348 del 16-03-2020

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile GIOVANNA BIANCO

Estensore TROFIMENA GALIBARDI

Oggetto

Approvazione "Linee di indirizzo per la gestione in sicurezza delle fasi di raccolta dei rifiuti nelle aziende toscane di igiene urbana"

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

ENRICO ROSSI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Linee di indirizzo

NOTA

ERRATA CORRIGE: nell'allegato A, nel titolo, cassare la parola PROPOSTA e al punto 1. "Obiettivo della Linea di Indirizzo ", all'ottavo rigo, dopo le parole "Autorità di" leggasi "Ambito Territoriale Ottimale della Toscana" anzichè "Ambito (ATO) Toscana Centro"

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i. (di seguito D. Lgs. 81/08), in particolare il Titolo VI e l'All. XXXIII dedicati alla “Movimentazione manuale dei carichi”;

Vista l'Intesa del 21 dicembre 2017 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la proroga al Piano nazionale per la prevenzione 2014-2018 e la rimodulazione dei Piani regionali della prevenzione 2014 – 2018;

Richiamato il “Piano nazionale per l'emersione e la prevenzione delle patologie dell'apparato muscolo scheletrico” che, in coerenza con il Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018, individua le strategie rivolte alla prevenzione delle patologie muscolo scheletriche nei comparti lavorativi con maggiore incidenza dei fenomeni infortunistici correlati alla movimentazione dei carichi;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 151 del 01 marzo 2016 “Piano strategico regionale 2016-2020 per la sicurezza del lavoro”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 152 del 01 marzo 2016 “Protocollo di Intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti tra la Regione Toscana e INAIL Direzione Regionale Toscana”, che recepisce l' Accordo quadro 2015-2020 tra Ministero della Salute, INAIL e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, e, in attuazione dello stesso, prevede la realizzazione di un programma di azioni e interventi diretto a rafforzare il sistema regionale della prevenzione, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e al contrasto delle irregolarità delle condizioni di lavoro;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 6709 del 28/12/2006 “Istituzione Rete regionale RLS”;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 872 del 14-09-2015 “Comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 D. Lgs. 81/08. Modifiche e integrazioni Delibera di Giunta regionale n. 106 del 28 febbraio 2011”;

Richiamato il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale”, in particolare la parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;

Richiamata la L.R. 28/12/2011, n. 69 “Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007” e s.m.i.;

Viste la LR n. 25/1998 e la L.R. n. 10/2010, come modificate dalla LR 28 ottobre 2014, n. 61 “Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti”;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 18/11/2014, n. 94 “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) e s.m.i.;

Viste le Linee Guida INAIL del 2016 *“La gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nelle attività di igiene urbana”*;

Richiamato il CCNL dei servizi ambientali del 10 luglio 2016 che istituisce la Fondazione Rubes Triva quale organismo paritetico ed ente bilaterale riconosciuto dal Ministero del Lavoro;

Evidenziato che le sopra richiamate disposizioni normative nazionali e regionali hanno introdotto obiettivi ambientali relativi alla gestione dei rifiuti incentrati in primo luogo su un maggior ricorso al servizio di raccolta differenziata di tipo manuale (P.A.P.), che hanno altresì reso necessarie modifiche organizzative del servizio d’igiene ambientale verso sistemi di raccolta manuali e la riduzione di servizi automatizzati in favore di raccolte prettamente manuali o semi-automatizzate;

Preso atto che il cambiamento radicale delle modalità di lavoro ha conseguenze anche sulla tipologia degli impianti necessari a garantire quanto prescritto dalla normativa di settore e sulle relative dotazioni e che tutto ciò, necessariamente, si riflette sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e sulla categoria dei rischi;

Considerato che tali nuove metodologie richiedono una più attenta ed efficace attività di prevenzione e protezione della salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti, in primo luogo per ciò che concerne la movimentazione dei carichi e la necessità di prevenire le correlate patologie dell’apparato muscolo-scheletrico;

Evidenziato altresì che il ricorso sempre più marcato a sistemi di raccolta rifiuti di tipo manuale ha determinato rilevanti modifiche nella tipologia e nella frequenza degli infortuni nel settore con seri rischi a carico della salute dei lavoratori, lasciando, peraltro, del tutto invariata l’esposizione ad altri fattori di rischio (agenti atmosferici, rischi biologici, esposizione al traffico veicolare, invecchiamento della popolazione attiva, differenza di genere);

Reso noto che, è stato istituito presso la Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale un Tavolo Regionale dedicato alla prevenzione e sicurezza aziende igiene ambientale, proposto dai RLS del settore per sostenere lo sviluppo di politiche per la promozione della sicurezza e salute dei lavoratori del settore, anche alla luce delle esigenze di tutela sopra menzionate;

Specificato che il predetto tavolo è coordinato dal settore regionale competente in materia di sicurezza sul lavoro, con la partecipazione dei rappresentanti delle aziende del settore (RSPP e medici competenti e tecnici ergonomici), della Fondazione Rubes Triva quale Organismo Paritetico di riferimento, cui aderiscono le organizzazioni Sindacali confederali e di comparto, di Confservizi Cispel Toscana e dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL toscane;

Reso noto che il Tavolo tecnico ha deciso di elaborare un documento recante linee di indirizzo finalizzate a individuare modalità organizzative e operative da adottate in sede di progettazione e programmazione dei servizi d’igiene ambientale erogati dalle aziende pubbliche e private, con particolare riguardo ai servizi inerenti alle raccolte differenziate con movimentazione manuale dei carichi, in modo da garantire una maggiore tutela e prevenzione dei rischi per la salute dei lavoratori del settore;

Visto il documento *“Linee di indirizzo per la gestione in sicurezza delle fasi di raccolta dei rifiuti nelle aziende toscane di igiene ambientale”*, di cui all’allegato A, elaborato dalla Fondazione Rubens Triva su delega del Tavolo tecnico di cui sopra e approvate dal medesimo il 13 giugno 2017;

Reso noto che esse sono state presentate al Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 7 D. Lgs. 81/08 nell'incontro del 6 luglio 2017;

Evidenziato che le suddette linee di indirizzo sono rivolte a tutti i soggetti istituzionali pubblici e alle aziende private, il cui personale addetto è coinvolto quotidianamente nelle attività del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani svolte nei contesti territoriali di proprio riferimento, al fine di incentivare l'uso dei DPI e l'osservanza delle buone prassi da parte dei lavoratori, oltre che a diffondere una cultura di prevenzione degli infortuni fondata sulla consapevolezza del rischio;

Ritenuto opportuno approvare le predette linee di indirizzo in modo da fornire a tutti i soggetti di cui sopra indicazioni utili a garantire le tutele necessarie ai lavoratori del settore esposti a fattori di rischio correlati alle modalità di raccolta;

Ritenuto opportuno, altresì, impegnare il Tavolo tecnico ad approvare con cadenza annuale un documento di monitoraggio della diffusione e applicazione delle predette linee di indirizzo, recante anche l'aggiornamento dei dati relativi all'andamento infortunistico;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

–di approvare le linee di indirizzo “Linee di indirizzo per la gestione in sicurezza delle fasi di raccolta dei rifiuti nelle aziende toscane di igiene ambientale”, di cui all'allegato A parte integrante del presente atto,

–di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore "Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di lavoro" di provvedere all'adeguata diffusione del documento e di impegnare il tavolo tecnico ad approvare con cadenza annuale un documento di monitoraggio della diffusione e applicazione delle predette linee di indirizzo, recante anche l'aggiornamento dei dati relativi all'andamento infortunistico;

–di dare atto che il presente atto non comporta oneri per il bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente del Settore
Giovanna Bianco

Il Direttore
Carlo Rinaldo Tomassini